

DIBATTITO IN SALAROSSA

# L'Imu ora è legge Buttati 15 milioni

*Pdl e Lega protestano con Fassino  
E Fli scopre un tesoretto di sprechi*

ANDREA COSTA

Con una mano il Comune arraffa, ma con l'altra getta via i soldi dalla finestra, una quindicina di milioni secondo una dettagliata ricostituzione della consigliera Federica Scanderebech che ha fatto i conti in tasca al Comune scoprendo un piccolo tesoretto di spese «di cui la giunta avrebbe potuto fare a meno». Il Comune però prima ha deciso di incassare, con la tasse naturalmente. La temuta Imu, dopo una maratona di 30 ore in consiglio comunale, trascorsi in parte con la testa ciondoloni sul banco sulle briciole dei tramezzini e cannuce di Coca Cola è legge, o meglio delibera ma con la forza della legge. Peserà per una cifra oscillante tra 100 e 1500 euro a famiglia, una bella stangata in un periodo di crisi come quello attuale in cui l'economia ristagna, il mercato è fermo, i consumi sono in contrazione. Il Pdl nell'estremo tentativo di ammorbidire la manovra ha presentato 10mila emendamenti, prevalentemente contro l'Imu e con la firma di Maurizio Marrone, ma la strategia non ha funzionato, la maggioranza ha tirato dritto accogliendo soltanto un paio di ordini del giorno del Pdl che impegnano il Comune ad abbassare l'aliquota sugli alloggi invenduti (col voto

contrario di Sel) e sugli alloggi delle onlus. Il resto della manovra è stata confermata sotto una pioggia di critiche. «Purtroppo sulla prima casa nessun risultato - dice Tronzano del Pdl -. Siamo ottimisti che sulle case popolari, sui concordati e sugli invenduti il comune manterrà la promessa. Speriamo che saranno abbassate le aliquote visto che sono state approvate le nostre mozioni. L'edilizia è un settore che a Torino dà da mangiare a 150mila persone». Protesta anche la Lega Nord. «Non abbiamo seguito la partita della nazionale, il nostro compito è quello di difendere i cittadini torinesi dalle angherie e dalla rapina che la Giunta vuole compiere, con aliquote vertiginose e nessuna pietà verso chi è in stato di bisogno. Il calcio lo lasciamo a chi, nella maggioranza, si sente sereno e non ha neppure sensi di colpa per affamare il popolo». La discussione è proseguita tutto il giorno sui 20mila emendamenti del Carroccio. Ma anche Fli si è ritagliata un ruolo, quello del cane da guardia sui conti dell'amministrazione, una piccola grande voragine a cui Fassino promette di mettere una toppa nei prossimi anni. «Intanto però gli sprechi continuano - spiega Federica Scanderebech di Fli - Rincuora che nel 2013 il debito scenderà sotto i 3 miliardi e rientreremo nel

patto di stabilità, ma preoccupa sapere che sarà possibile anche con l'introduzione di nuove tasse come la Tares e magari ulteriori tasse di scopo. Ci è stato detto che siamo la città con i maggiori sgravi, ma la percezione generale è che siamo quella che applica l'aliquota maggiore sull'Imu». La cosa più preoccupante scoperta dalla consigliera sono i rivoli di denaro perduti nel nulla, e denunciati pubblicamente in consiglio. «È che stiamo parlando di un bilancio di una città di 900mila abitanti che ha 1 miliardo e 300mila euro circa da gestire. Alcuni sprechi potevano essere evitati dal mio punto di vista, ad esempio: 1,3 milioni stanziati in due anni per la navigazione sul Po poco utile per la vita dei cittadini, 6,7 milioni in due anni per la bonifica di Basse di Stura che poteva essere evitata mantenendola ancora aperta, 1,5 per tre anni per lo Stadio Olimpico quando potrebbe essere dato in gestione per 99 anni al Torino calcio, 6 milioni per il contestatissimo posteggio sotterraneo della Gran Madre, e poi anche se non è una grossa cifra 170mila euro per il finanziamento di un apparente centro sociale alla luce del sole frutto di inopportune politiche giovanili portate avanti nella nostra città; in totale potevano quindi essere risparmiati 15milioni e 700mila euro da adoperare per i servizi sociali e/o il welfare»

## COSTI ECCESSIVI

Scanderebech: «1,3 milioni stanziati in due anni per la navigazione sul Po, sono troppi»





**OSTRUZIONISMO**  
Il Pdl  
ha presentato  
10mila emenda-  
menti